



**I
CANDIDATI
SINDACI
AL PRIMO
TURNO**

Marco Senatore	1.355	4,41%	Massimiliano Di Matteo	1.512	4,92%
Claudio Di Criscio	1.355	2,39%	Gianluca Santoro	1.068	3,48%
Cettina Capuano	1.622	5,28%	Michele Mazzeo	327	1,06%
Armando Lamberti	4.512	14,69%	Renato Aliberti	2.982	9,71%
Marco Galdi	7.777	25,31%	Vincenzo Servalli	8.833	28,75%

Gli elettori bocciano l'amministrazione Galdi e decidono di cambiare pagina

Cava, la svolta di Servalli

Il ritorno della sinistra a Palazzo di Città. Il PD è il primo partito

Dopo cinque anni di amministrazione di centrodestra guidata da Marco Galdi, Cava de' Tirreni ha deciso di cambiare, affidando la guida della città al candidato del centrosinistra Vincenzo Servalli. Servalli ha incrementato nel ballottaggio del 14 giugno il margine di vantaggio che aveva su Galdi dopo il primo turno del 31 maggio scorso. Infatti nel confronto a due l'esponente del centrosinistra ha guadagnato più di 5 mila voti (da 8.833 a 13.859), contro le sole 1.500 preferenze in più dell'ex sindaco (da 7.777 a 9.015). Quindi quegli elettori che si sono recati di nuovo alle urne per il ballottaggio hanno riversato su Servalli le proprie simpatie, dicendo no al sindaco uscente, che pure aveva stravinto le elezioni del 2010, battendo il concorrente Gravagnuolo al primo turno, senza nemmeno dover ricorrere al ballottaggio.

Tra gli altri candidati sindaci, Armando Lamberti con le sue 4.500 preferenze è risultato il terzo nell'elenco dei 10 pretendenti. alla poltrona. Entra nel nuovo consiglio comunale insieme a Marco Galdi, Renato Aliberti e Massimiliano Di Matteo. Anche tra i partiti si è verificata un'inversione di tendenza. Il PD è risultato il primo partito cittadino, mentre Forza Italia è ritornata ai livelli delle elezioni del 1997, superata dalla lista civica Responsabili per Cava e anche da Fratelli d'Italia. Delusione prevista per il Movimento 5Stelle, che al contrario della tendenza nazionale, non è riuscito a portare neanche il proprio candidato sindaco nell'assemblea cittadina. Ciò a causa della profonda divisione all'interno delle due fazioni del movimento cavaese.

DA PAG. 2 A PAG. 4



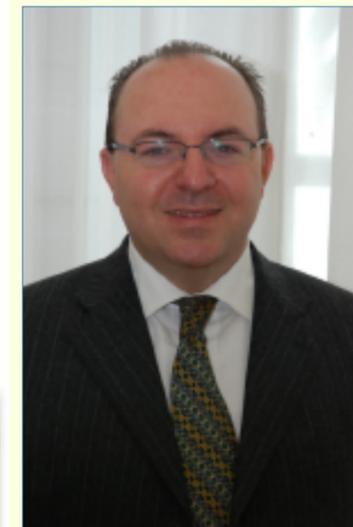
IL BALLOTTAGGIO Sindaco

Vincenzo Servalli	13.859 (60,59%)
Marco Galdi	9.015 (39,41%)

A PAG. 2

PRIMO PIANO Cava

I due contendenti ringraziano i loro elettori



MARCO GALDI: «Al di là dell'esito elettorale, rimane la profonda gratitudine al Popolo di Cava, per avermi consentito nel 2010 di rappresentarlo e, in particolare a quei 9.015 di Voi che avrebbero ancora voluto continuare insieme a cambiare la città. Sarà mio dovere rappresentarvi nel prossimo Consiglio comunale, tutelarvi e difendere, nel contempo, il lavoro di questi anni. Auguro ancora al nuovo Sindaco, come già fatto per telefono, un buon lavoro».

📷 📷 📷



ENZO SERVALLI: «13.859 GRAZIE! Abbiamo (s)voltato pagina, e oggi abbiamo avuto la sensazione che fosse davvero un bel giorno per Cava. Occorrerà lavorare duro, saper ascoltare i cittadini e lavorare alacremente nei prossimi cinque anni, ma siamo convinti di avere il giusto mix di esperienza, competenze e ricambio generazionale per garantire che sia davvero la (S)volta buona».

Il Pd verso le nuove responsabilità

ENRICO PASSARO

Ancora una volta è stata smentita una vecchia favola, che Cava sia ineluttabilmente città conservatrice e di destra. E' il lamento frustrato di molti "progressisti" che ritorna con regolarità ad ogni votazione. Eppure, dal dopo-Abbro in poi, cioè dall'avvento delle elezioni comunali con il nuovo sistema (quello della scelta diretta del sindaco), quattro volte su sei ha vinto il candidato di centro-sinistra. Accadde la prima e la seconda volta con Raffaele Fiorillo, si è ripetuto la quarta e la sesta prima con Gigino Gravagnuolo e ora con Vincenzo Servalli, intervallati soltanto da Alfredo Messina e da Marco Galdi.

Servalli ha vinto in maniera chiara, con dignità, moderazione e, oserei dire, con educazione. Si apre il cuore, quando una campagna elettorale non si svolge all'insegna degli strepiti e delle accuse volgari. Il merito è stato naturalmente di tutti i contendenti, ma in particolare dello sfidante più accreditato, che non ha cercato di guadagnare attenzione e consensi con una propaganda gridata e attacchi populisti. L'augurio è quello di riportare la politica, almeno quella cittadina, a uno stile più pacato e meno esasperato, che non fa altro che distrarre l'attenzione dai veri problemi.

CONTINUA A PAG. 3

24 consiglieri nella nuova assemblea cittadina

Chi dentro e chi fuori in Consiglio comunale

10 liste completamente a bocca asciutta. Oltre ai Democratici bene FdI e Responsabili



Nel nuovo consiglio comunale siederanno, 15 esponenti della maggioranza: 9 rappresentanti del PD, 3 della lista Cava Libera, 2 di Cava Civile e 1 di Direzione Futuro. Per l'opposizione, oltre a Marco Galdi Renato Aliberti, Massimiliano Di Matteo e Armando Lamberti, 1 di Forza Italia, 1 di Cava è Unica, 1 di Fratelli d'Italia e 2 di Responsabili per Cava.

Non riesce a entrare, nonostante più voti personali rispetto a Massimiliano Di Matteo, Cettina Capuano, che ha ottenuto minori voti per le sue 2 liste rispetto al Amiamo Cava che sosteneva Di Matteo. Stessa sorte è toccata a Marco Senatore, Gianluca Santoro, Michele Mazzeo, Claudio Di Criscio.

Tra i partiti, oltre al prevedibili insuccesso dei 5Stelle, divisi al loro interno, la sinistra frazionata tra le due liste che sostenevano la Capuano e i comunisti di Mazzeo non è riuscita a conquistare nessun seggio. Stessa sorte è toccata alle liste che sostenevano Marco Senatore e Armando Lamberti. A bocca asciutta anche Città Democratica, lista sostenuta da Luigi Gravagnuolo.

TUTTE LE PREFERENZE A PAG. 4

ATTUALITÀ Cava

EMOZIONE & RICORDI

Incontro fra ex alunni della S. Giovanni e la loro maestra

TRADIZIONI

- Florinella 2015 •
- 'Buongiorno Ceramica' •

A PAG. 5

LO SPORT

INTERVISTA

L'addio all'attività agonista di Antonietta Di Martino

CAVESE

Ancora incubo societario Stagione a rischio

A PAG. 6



"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA L'ABBIA RUBATA IO!"



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile. **Dipende anche da te.**

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

actionaid
international

Così il voto amministrativo a Cava dal 1993 al 2015

Tutti i candidati sindaci, ballottaggi e liste in 22 anni

	1993	1997	2001	2006	2010	2015
data primo turno	6/6	27/4	13/5	28-29/5	28-29/3	31/5
data ballottaggio	20/6	11/5	27/5	11-12/6		14/6
CANDIDATI SINDACI						
Vincenzo Servalli						8.518
Marco Galdi			8.994		21.467	7.589
Marco Senatore						1.452
Claudio Di Criscio						721
Cettina Capuano						1.605
Armando Lamberti						4.721
Massimiliano Di Matteo						1.597
Gianluca Santoro						1.060
Michele Mazzeo					1.277	335
Renato Aliberti						3.184
Luigi Gravagnuolo				17.465	12.657	
Giovanni Baldi				6.851		
Alfredo Messina		4.676	11.832	10.582		
Vincenzo Passa				602		
Guido Pomodoro				230		
Francesco Musumeci			13.896			
Alfonso Laudato	1.829		1.422			
Raffaele Fiorillo	14.049	16.411				
Eugenio Abbro	8.374	6.168				
Vincenzo Trapanese		5.112				
Vincenzo Bove		1.466				
Pasquale Adinolfi		968				
Vincenzo Raimondo		326				
Alfonso Senatore	3.820					
Luca Alfieri	3.448					
Giovanni Cotugno	1.674					
Giovanni Fortunato	892					
BALLOTTAGGI						
Raffaele Fiorillo	20.167	18.930				
Eugenio Abbro	11.701	12.630				
Alfredo Messina			18.511	12.588		
Francesco Musumeci			14.681			
Luigi Gravagnuolo				18.537		
Vincenzo Servalli						13.859
Marco Galdi						9.015
LISTE						
Cava Città Unita						898
Cava Sicura e Libera						602
Movimento Popolare per Cava						686
Se non ora quando?						755
Sinistra per Cava						774
Cava ci Appartiene						1.814
Città Democratica						1.178
Cava è Unica						2.297
Forza Italia		2.693	7.513	5.804		2.483
La Cava					708	1.210
Responsabili per Cava						3.564
Amiamo Cava						2.160
Movimento 5 Stelle						608
Partito Comunista						222
Renato Aliberti Sindaco						775
Fratelli d'Italia						3.123
Cava Libera						1.431
Cava Civile						1.303
Partito Democratico						5.217
Direzione Futuro						1.007
Solo per Cava					5.102	
Cava Millennio					5.820	
Federazione della Sinistra					1.372	
Il Popolo della Libertà					9.599	
Cava per la Libertà				767	6.178	
UDC				5.139	2.669	
MPA					572	
Democrazia Cristiana	9.500 circa				1.110	
AN						4.016
Nuovo PSI		2.214	2.978			719
DC-PRI						108
Verdi						571
E' Viva Cava						4.128
La Margherita						4.982
Rifondazione Comunista	900 circa	1.634	1.018	2.187		
UDEUR			1.367	2.910		
Socialisti e Dem. per Cava				3.048		
Giovani				250		
Progressisti per Cava	3.700 circa		5.891			
Popolari		2.532	2.086			
Patto per Cava			1.687			
Democratici			1.446			
Azzurri per Cava			3.379			
CDU			1.027			
Insieme per Cava		9.588				
Rinnovamento		1.013				
Confronto		3.287				
III Millennio		5.742				
Fiamma		275				
La Città		1.757				
CCD		2.544	3.430			
Alleanza di Progresso	12.000 circa					
La Torre	3.700 circa					
PRI	1.800 circa					
MSI	1.600 circa					

La voglia di cambiare direzione

FRANCESCO ROMANELLI

La sconfitta di Marco Galdi era nell'aria. L'ex primo cittadino è stato sconfitto anche nelle sezioni che erano più vicine al centrodestra (Santa Lucia e Sant'Anna). Altro campanello di allarme dai social network. L'on. Edmondo Cirielli non è stato certamente tenero con il suo ex pupillo prevedendo la sua irreparabile sconfitta. Sulla sua pagina facebook del 13 giugno (ore 15,13) chiedeva scusa ai cittadini civesi per averlo fatto eleggere cinque anni fa, dichiarando però di essere felice perché "tra tre giorni rimedieranno".

Il professore Armando Lamberti postava un comunicato sulla sua pagina con il quale si dichiarava equidistante dai due candidati a sindaco ma che alla fine sottolineava "la sua personale e coerente appartenenza al centrosinistra". A buon intenditor.

Avevano, inoltre, assicurato il loro appoggio a Vincenzo Servalli i candidati a sindaco Massimiliano Di Matteo e Marco Senatore. Stando così le cose era molto difficile che Marco Galdi potesse usedere per il secondo quinquennio sullo scranno più importante del consiglio comunale.

Nei civesi c'era tanta voglia di cambiare direzione e la svolta c'è stata. Ma perché Galdi ha alimentato tanta ostilità? L'acquisto della Cofima ha contribuito di gran lunga alla sua non elezione. Un ulteriore carico di debiti che certamente non è piaciuto ai contribuenti. La storia dei due ospedali ha fatto il resto unitamente alla dichiarazione sul numero dei turisti che avevano visitato la città, parso presumibilmente spropositato e non da ultimo, forse, il duro attacco nel

suo comizio finale a Vincenzo De Luca. L'ex primo cittadino non è stato tenero nei suoi confronti. De Luca aveva chiuso la campagna elettorale per Servalli pochi minuti prima. Alla "performance" deluciana in piazza Duomo c'erano molti elettori anche del centrodestra che hanno applaudito a lungo l'ex sindaco di Salerno. Anche lo slogan "Cava ai civesi" non ha avuto l'esito desiderato.

Perché Servalli ha vinto? Dopo la vittoria alle primarie il neo primo cittadino ha visitato in lungo ed in largo tutto il territorio della città ed è stato presumibilmente ben accolto anche ai civesi delle frazioni dove ha spopolato.

Dopo circa un'ora dall'inizio dello spoglio l'ex sindaco Galdi in una trasmissione televisiva di RTC Quarta Rete dichiarava di aver telefonato ad Enzo Servalli per congratularsi con lui: era lui per il prossimo quinquennio il sindaco della città. Nel corso della campagna elettorale in ogni incontro pubblico Servalli ha sempre conservato il suo aplomb di "bravo e serio ragazzo" smontando tutte le tesi del sindaco uscente. Le sue "entrate" sono state sempre pulite e con documenti alla mano ha dimostrato che i "conti" del comune sicuramente non erano quelli che esponente in ogni luogo pubblico il suo competitor. Forse è stato più realista del suo avversario ed i civesi lo hanno capito, apprezzato e premiato.

Ed ora? Aspettiamo che Enzo Servalli "prenda il volo". Da voci di corridoio del suo entourage si è saputo che si impegnerà in primis ad eliminare gli sprechi per rilanciare la città. Ma questo, sottolineano i suoi aficionados è solo l'inizio.

Forse un richiamo dell'elettore alla Costituzione

...E sulla scheda nulla gli articoli 2, 3 e 54

PATRIZIA RESO

Anche il ballottaggio si è consumato. Soft, come tutta la campagna elettorale. Eppure ce n'erano di temi scottanti in campo! La gente però non dimentica. E stavolta di sicuro non ha perdonato anche la presenza della Dia per un anno e mezzo ad indagare... Un'offesa troppo grande per la grande signora che è stata sempre Cava. Poco più del 50% è andato a votare. Una diserzione a metà da questo civico e democratico appuntamento. Ho cercato di comprenderne il distacco. Per boria? Per supponenza? Per svilimento? Per rassegnazione? Per ibridismo? Resta di fatto che il nuovo sindaco dovrà dimostrare al restante 50% che non ha votato di potersi guadagnare anche la sua fiducia. Quindi doppia responsabilità: 1- non deludere le aspettative di chi lo ha sostenuto in questa svolta; 2- conquistare il consenso di chi non l'ha sostenuto, costruire il

rapporto di quella fiducia che non è stata percepita in questa campagna sui generis. Anche questa volta non sono mancate le schede bianche e le schede nulle. Un pensiero su queste lo farei. Chi annulla la scheda lo fa di proposito, per scelta, almeno nella semplicità del voto nel ballottaggio. Vorrebbe votare, ma non ha una corrispondenza d'amorosi sensi con i candidati, oppure non ha più fiducia nell'istituto del voto.

Quest'ultima ipotesi è triste, se si considera quanto è ancora giovane la nostra democrazia, tanto da non essersi consolidata nello spirito della Nazione. Tra le tante schede nulle, una in particolare ha suscitato interesse: non era né volgare né distruttiva. Recava dei numeri, che alcuni hanno segnato per giocare al lotto, altri hanno cercato di interpretare. C'era scritto artt. 2-3-54, quindi sicuramente l'autore si è rifatto a una legge. Quale? La mia preparazione in

campo giuridico è molto limitata, però mi è venuto da pensare alla Costituzione e sono andata a risponderla. Art.2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Art. 54: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge".

Ci potrebbe stare questo tipo di interpretazione.

La parola a un neo eletto in consiglio comunale

Servalli per la "Grande Bellezza"

Bastolla: "Situazione difficile, via le vecchie facce"

«Vittoria schiacciante che non lascia adito a qualsiasi recriminazione da parte del centro destra metelliano, perdente su tutti i fronti, soprattutto sull'operato di Galdi, insufficiente, e tra l'altro artefice di un isolamento nelle stanze del potere, errore che la nascente amministrazione non commetterà», le prime parole di Enrico Bastolla, leader del-



Enrico Bastolla, neo eletto al consiglio comunale nella lista Cava Civile

Sindaco approvato e sottoscritto, iniziando dal non coinvolgere in amministrazione chi ha ricoperto cariche nella gestione Galdi».

Chiari e diretti, sin da subito: «Certo, i messaggi non devono lasciare spazio ad incomprensioni, altrimenti ci si incammina sulla strada della confusione e del pressapochismo, non in linea con

quanto abbiamo somministrato in mesi di campagna elettorale ai cittadini che ci hanno votato ed anche a coloro che pensavano alle solite promesse da marinaio».

Richieste al nuovo primo cittadino? «Nessuna, se non le consuete consultazioni, a breve, per confermare il nostro impegno e la ferma volontà di operare, operare, operare. E per parafrasare sul cognome del neo-Sindaco, abbineremo Servalli a Servillo, premio oscar con "La grande bellezza" quella che ridaremo alla nascente ridente Cava!»

Programmi particolari? «Innanzitutto niente giochetti ed inciuci, rigido rispetto del nostro programma, sottoposto a Servalli in tempi non sospetti, e dal neo

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno
per le patologie neuropsicomotorie
e del linguaggio in età evolutiva

CAVA DE' TIRRENI 84013 (SA), Via Margheri, 20 - Loc. Rotolo
Tel: 089/441.094 - Fax: 089/463.799 - E-mail: cava.inf@libero.it

Il Centro dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Cava de' Tirreni opera dal 1976 presso la "Villa Ricciardi" a Rotolo. Accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi in difficoltà in età evolutiva (da 0 a 18 anni). Il Centro si occupa di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale neuromotoria e neuropsichica dell'età evolutiva; dell'inserimento sociale e scolastico di bambini affetti da disabilità fisiche o psico-mentali. Particolare attenzione viene rivolta alle paralisi cerebrali infantili, alle disabilità neuro-visive, ai ritardi intellettivi (con le diverse implicazioni della comorbilità relativa agli aspetti motori, cognitivi, del linguaggio e del comportamento). La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

conto corrente postale
n.16940223
oppure bonifico bancario
sul c/c IBAN IT 28 N
030695127100000765157
intestati all'Associazione
"La Nostra Famiglia"
indicando la causale:
AMICO della RICERCA



Il nuovo primo cittadino deve costruire una squadra di cui potersi fidare. Pretenda che il suo partito e la coalizione che lo ha supportato abbiano voce e forza per riavvicinare la gente

PIER VINCENZO ROMA

Il voto dimostra che Cava ha scelto il cambiamento. La maggioranza dei votanti non ha votato Galdi soprattutto per le continue liti all'interno della sua maggioranza. Troppi i cambi di assessori, consiglieri, vicesindaci che nel giro di pochi mesi si sono succeduti nella recente storia politica cavaese. Certo, fa pensare che molti dei sodali del precedente primo cittadino si siano repentinamente schierati contro al termine della partita. Fa parte dei "tempi moderni", per cui si parte con una squadra e poi, nel corso del "campionato", si cambia maglia una o più volte...

Ora per Servalli si apre il breve momento dell'"idillio", inevitabilmente destinato a non durare molto. Dovrà resistere alle pressioni e scegliere gli assessori al di fuori del consiglio comunale, imponendo ai consiglieri di rimanere tali per cinque anni. Dovrà mostrare di essere il sindaco della gente e non del palazzo. Passare quindi molte ore per strada, nel centro e nella periferia, farsi vedere spesso nelle frazioni, ascoltare la gente comune e soprattutto tenere a bada gli adulatori, i peggiori nemici che sono pronti a circondare chi è al potere, ubriacandolo di lusinghe e anebbiandogli la vista.

Il nuovo sindaco dovrà anche educare il popolo a non sognare ancora il "capobastone", il De Luca cittadino perché quello, malgrado le apparenze, non è un modello vincente. So di andare contro tendenza, ma continuo a pensare che affidarsi all'uomo della Provvidenza sia un errore madornale. Soprattutto a livello nazionale, ma anche localmente. Cominci, Servalli, a costruirsi una squadra intorno, un'equipe di cui potersi fidare. Pretenda che il suo partito e la coalizione che lo ha supportato abbiano voce e forza per far riavvicinare la gente alla politica, per ricreare quegli strumenti di partecipazione che negli ultimi anni si sono persi, per vincolare gli eletti agli impegni sbandierati nel corso della fase elettorale, per far crescere il livello qualitativo della politica cavaese.

Abbia il coraggio di promuovere un vero riassetto del controllo e della legalità sul territorio destinando qualche operatore della Metellia al ruolo di vigilante dei giardini pubblici, da sempre abbandonati all'inciviltà ed alla sporcizia. Faccia uscire i vigili urbani nelle strade, non per fare multe, ma per rieducare la gente, rassicurare i cittadini, creare - magari con la figura del vigile di quartiere - un clima di collaborazione che più che sulla repressione punti sulla prevenzione, sulla collaborazione generazionale. Inviti - nel nome dell'interesse della città - i sacerdoti locali a smetterla con le polemiche interne ed a pro-

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE		SINDACO VINCENZO SERVALLI		FAVOREVOLI CONTRARI ASTENUTI RAGGIUNTA	
MAGGIORANZA		OPPOSIZIONE			
Enrico Polichetti	Partito Democratico	Marco Galdi	Civico		
Nunzio Senatore	Partito Democratico	Renato Aliberti	FDI		
Giuliano Gaido	Partito Democratico	Massimiliano Di Matteo	Civico		
Luca Narbone	Partito Democratico	Armando Lamberti	Civico		
Annetta Altobello	Partito Democratico	Antonio Barbuti	FI		
Lorena Iuliano	Partito Democratico	Vincenzo Passa	Cava è unica		
Francesco Manzo	Partito Democratico	Clelia Ferrara	FDI		
Eugenio Canora	Partito Democratico	Vincenzo Lamberti	Responsabili per Cava		
Anna Padovano Sorrentino	Partito Democratico	Pasquale Senatore	Responsabili per Cava		
Gerardo Baldi	Cava Libera				
Adolfo Salsano	Cava Libera				
Giovanni Del Vecchio	Cava Libera				
Enrico Bastolla	Cava Civile				
Paola Landi	Cava Civile				
Antonio Palombo	Direzione Futuro				

Le speranze del cambiamento

Servalli dovrà mostrare di essere il sindaco della gente e non del palazzo, passare molte ore per strada, nel centro e nella periferia, farsi vedere spesso nelle frazioni, ascoltare la gente comune e soprattutto tenere a bada gli adulatori



muovere le opportunità che il turismo religioso può beneficiamente garantire alla nostra città. Utilizzi il rapporto con il neo presidente della regione per far entrare Cava nei giri dei turisti che sbarcano nel porto di Salerno; promuova un tavolo permanente tra gli operatori turistici e le scuole cittadine per lanciare nuove idee, dare peso all'entusiasmo dei giovani, creare conoscenze che possano tradursi in lavoro, sviluppo, rilancio della Piccola Svizzera.

Rilanci il verde nelle nostre piazze e in quelle che verranno: alberi sempre verdi nella nuova Piazza S. Francesco, in

Piazza Abbro, in Piazza Lentini... Cava ridiventi un giardino, un'oasi di benessere e gusto. Abbiamo accennato a delle ipotesi di lavoro, ce ne sarebbero altre. Ci piace concludere osservando quel che invece Servalli non dovrebbe fare: ripetere gli errori dei predecessori facendosi logorare da ricatti infiniti, trasformare il consiglio comunale in un manipolo di aspiranti assessori, chiudersi nel palazzo, farsi trascinare da grandi progetti dietro ai quali, purtroppo, potrebbero celarsi interessi non sempre coincidenti con l'interesse pubblico.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Pd verso le nuove responsabilità di primo partito

Edi problemi Cava ne ha davvero tanti da affrontare. Il nuovo sindaco ha la pazienza, la formazione politica e culturale per aggredirli con intelligenza e apertura mentale. Dovrà dare la sensazione di saper gestire l'ordinaria amministrazione e di tessere la pianificazione del futuro, senza piegarsi a giochetti, forzature e ricatti che hanno caratterizzato gli ultimi anni di vita cittadina; senza farsi tentare da dannosi *coup de théâtre*, come quelli su cui ha insistito l'amministrazione uscente (ricordate il deleterio acquisto della Cofima, l'annullamento del finanziamento per il teatro a vantaggio di un insipiente albergo per handicappati, fino alla cocciuta e ottusa progettazione della scacchiera?); senza farsi trascinare in logoranti rotture e accordi di maggioranza e giochi di potere.

Alla fine Marco Galdi ha perso per questi motivi. Godeva

della rendita di posizione di essere sindaco uscente, unico eletto senza ballottaggio con un enorme patrimonio di voti pari ad oltre 21 mila preferenze nel 2010. Sembrava essere il rappresentante di una maggioranza apparentemente granitica. La riconferma era nell'ordine quasi naturale delle cose. Eppure è riuscito a depauperare questo patrimonio con una serie di iniziative discutibili e con frequenti rimpasti che hanno dato la sensazione di accordi volti più alla difesa della poltrona che al bene della città. Eppure con questi accordi è riuscito a terminare i cinque anni del suo mandato, interrompendo la serie negativa dei suoi due predecessori. E poi è stato il sindaco che ha portato (quasi) a conclusione i lavori del trincerone e sulla via di completamento quelli del sottovia. E' riuscito anche ad avviare alcune importanti opere pubbliche per il recupero di edifici storici cittadini (San

Giovanni, ex Eca), ma evidentemente non è bastato, anche perché tale dovizia di iniziative è stata accompagnata da alcune furbate pre-elettorali giudicate indegne dal popolo della rete, come ad esempio gli ultimi concorsi definiti sfacciatamente ad personam, ed altre frettolose imperizie come l'acquisto dei cestini dei rifiuti, quelli che sembravano già al momento dell'installazione e che sono di fatto diventati "arrugginiti", tanto per intenderci.

Nelle votazioni comunali dei dieci candidati, i cavaesi hanno dimostrato di non credere più alle sirene delle facili scorciatoie per riconquistare la dignità che gradualmente hanno, ahimè, smarrito negli ultimi anni. Il centrodestra ha dilapidato la maggioranza assoluta che aveva conquistato cinque anni fa. Il partito di Berlusconi è diventato, da prima, solo quarta formazione politica. Il movimento cittadino dei 5Stelle

si è rivelato un vero disastro, assolutamente incapace di uscire dalle sue diatribe interne e di poter incidere sul futuro politico della città. Il PD è chiamato, attuale primo partito, ad assumersi la responsabilità massima delle prospettive di crescita di Cava de' Tirreni. Lo farà poggiando sulle solide basi dell'"onda" De Luca a livello regionale e di un certo renzismo diffuso tra i suoi esponenti. Come dire che non ci sono più alibi e che Cava ha l'estrema necessità di essere governata con decisione e lungimiranza.

Tra problemi vecchi (ospedali, opere pubbliche, gestione degli edifici comunali) e nuovi (Ausino, utilizzo dei fondi europei), Cava deve ripartire, deve credere nelle sue potenzialità, deve riconquistare la sua dignità... Deve essere bene amministrata e i suoi cittadini devono ritrovare la fiducia di intraprendere.

ENRICO PASSARO

Il voto di Cava per la Regione

DE LUCA VINCENZO	15.498	53,06
DE LUCA PRESIDENTE	4.279	18
PARTITO DEMOCRATICO	2.804	11,79
CAMPANIA LIBERA	1.738	7,31
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	1.197	5,03
CENTRO DEMOCRATICO-SCELTA CIVICA	830	3,49
UNIONE DI CENTRO	218	0,91
DAVVERO-VERDI	205	0,86
ITALIA DEI VALORI	128	0,53
CAMPANIA IN RETE	83	0,34
Totale	11.482	48,3
CALDORO STEFANO	10.108	34,61
CALDORO PRESIDENTE	4.466	18,78
FORZA ITALIA	2.368	9,96
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE	1.627	6,84
NCD - CAMPANIA POPOLARE	402	1,69
POPOLARI PER L'ITALIA	90	0,37
NOI SUD	89	0,37
MAI PIU' LA TERRA DEI FUOCHI	52	0,21
VITTIME DELLA GIUSTIZIA E DEL FISCO	39	0,16
Totale	9.133	38,42
CIARAMBINO VALERIA	2.834	9,7
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	2.485	10,45
VOZZA SALVATORE	533	1,82
SINISTRA AL LAVORO	484	2,03
ESPOSITO MARCO	230	0,78
MO! LISTA CIVICA CAMPANIA	185	0,77



20 liste, 463 candidati consiglieri e 10 aspiranti sindaci Così Cava ha scelto per l'assemblea comunale

CAVA CITTÀ UNITA 898	SINISTRA PER CAVA 774	FORZA ITALIA 2.483	MOVIMENTO 5 STELLE 608	CAVA LIBERA 1.431
 Marco Senatore 870	 Cettina Capuano 669	 Marco Galdi 2.750	 Gianluca Santoro 1.018	 Vincenzo Servalli 1.439
Matonti Raffaele 101 Forte Vincenzo 76 Accarino Mariacristina 73 Ferrara Sabino 62 Pellegrino Chiara 54 Siani Maria 51 Cretella Pietro 50 Falcone Alessandro 46 Lamberti Vincenzo 44 Senatore Sonia 41 Carpentieri Ivana 39 Di Salvo Francesco 39 Vitale Carmine 30 De Simone Paolo 29 Senatore Lorenzo 28 Ferrara Carlo 25 Apicella Carmela 25 Falcone Manuela 24 Violante Francesco Maria 20 Belgio Alfredo 17 Barone Andrea 9 D'ursi Ivano 6 Della Rocca Gennaro 6 Di Maio Gemma 3	Pastore Luca 230 Della Monica Francesca detta Frasca 104 Ventre Antonio 74 Lodato Anna Clementina 69 Avagliano Filomena detta Mena 65 Grimaldi Michele 38 Palazzo Raffaele 36 Lupi Francesco 31 D'Anora Lucio detto Maurizio 22 Lanocita Fabrizio 21 Nunziante Francesco 20 Ronca Stefania 16 Greco Luigi 14 Balestrieri Anna Maria 12 Senatore Alessandro 9 Masa Francesco 5 Citra Giuseppe 3 Sandra Marta 3 Lambiase Teresa 2	Barbuti Antonio 609 Salsano Giovanni 331 Santoriello Pasquale 300 Bisogno Rossella 228 Senatore Giovanni 225 Palumbo Fortunato 178 Vitale Filomena 124 Adinolfi Gianluca 93 Apicella Maria 81 Salomone Nancy Bek 70 Di Mauro Emmanuela 55 Siani Pietro 50 Buffo Salvatore 27 Santonicola Salvatore 26 D'arco Mariacarmela Gloria 21 Nasti Gennaro 18 Guarino Leandro 15 Galdi Antonietta 10 Lambiase Michele 6 Vitulo Gianluca 6 Bartirolo Carlo 5 D'amico Rosanna 4 Avallone Giuseppe 1 Aversa Tiziana 0	Pepe Francesco 58 D'Ursi Antonio 58 Vitale Stefania 56 Landi Luca 51 Pepe Giuseppina 50 Barone Pasquale 48 Manzo Nicola 40 De Sio Alessandro 32 Pepe Lucia 26 Sarno Ciro 24 De Fedele Alfonso 22 Amato Vincenzo 22 Bruno Salvatore 20 Consalvo Renato 20 Pisapia Angelo 16 Piccolo Francesca 14 Macri Elisabetta 12 Langella Antonio 12 Siani Anna 10 Ferrara Venusia 9 Giordano Monica 8 Salsano Cristian 0	Baldi Gerardo 298 Salsano Adolfo 214 Del Vecchio Giovanni 196 Birocino Marisa 99 Apicella Giuseppe 98 Iannaco Antonella 77 Di Domenico Dario 67 Mirabile Francescantonio 64 Bisogno Luciana 40 Senatore Laura 36 Rupoli Vincenzo 36 Damiani Ida 30 Pisapia Fabio 28 Sorrentino Tommaso 27 Giordano Annamaria 27 Manzo Katiuscia 24 Senatore Matteo 15 Della Rocca Mario 13 Drahan Nataliya 12 Cirillo Grazia Maria 8 Santoriello Maria Grazia 8 Bisio Antonio 7 Palumbo Alessandra 6 Galasso Mirko 1
CAVA SICURA E LIBERA 602	CAVA CI APPARTIENE 1.814	LA CAVA 1.210	PARTITO COMUNISTA 222	CAVA CIVILE 1.303
 Marco Senatore 494	 Armando Lamberti 1.521	 Marco Galdi 1.383	 Michele Mazzeo 324	 Vincenzo Servalli 1.078
Masullo Vittoria 86 Senatore Valentina 85 Fedele Emilio 79 Adinolfi Anna 40 Consalvo Vincenzo 34 Coppola Maria 32 Ferrara Francesca 31 Laudato Nicola 31 Castellano Romina 30 Vigorito Antonio 27 Palma Lucio 22 Lambiase Anna 19 Apicella Roberto 18 Salsano Giuseppe 13 Napolitano Salvatore 10 Milito Michele 9 Della Porta Gaetano 8 Raffaale Federica 6 Ferrara Francesco 6 D'amato Nadia 5 Lamberti Tiziana 4 Macri Filomena 4 Foglietta Andrea 2 Caiazza Alfredo Francesco 1	Balestrino Salvatore 302 Sartori Albino 209 Frigino Luca 159 Russo Bernardina 155 Trezza Andrea 111 De Rosa Giovanna 103 Ruocco Anna 89 Scrocco Leonarda 86 Libero Mangieri Giulio 76 Crescitelli Chiara 70 Ardito Gerardo 56 Lodato Nadia 55 Argenziano Annamaria 52 Senatore Aniello 51 Consalvo Maria 47 Avallone Vincenza 46 Salsano Matilde 36 Parente Roberto 32 D'amico Marco 31 Vigorito Antonio 15 Rispoli Luciano 13 Guarino Goffredo 11 Trapanese Guglielmo 8 Ragone Angela 1	Carleo Alfonso 303 Celentano Alfonso 187 Abate Federico 103 Di Marino Lucia 92 De Marco Mario 84 Lamberti Simona 78 Manzo Biagio 53 Apicella Fabio 49 Abbamonte Adriana 41 Di Marino Angelo 33 Trezza Valentina 31 De Rosa Maria 30 Angeloro Stefania 29 Faiella Carmine 28 Senatore Piero 16 Avagliano Anselmo 14 Viale Marco 11 De Luca Pasquale 11 Farano Giulio 7 Zambrano Fulvio 4 Apicella Federica 3 Solombrino Luigi 3 D'acunzo Marilena 0	Cirigliano Maria Maddalena 33 Mastuccino Mariano 32 Memoli Alessandro 24 Nenna Gennaro 23 Varriale Maria 23 De Filippis Maria Grazia 18 Orefice Giorgia 12 Vitale Vincenzo 11 Greco Luisa 10 Armenante Antonio 8 Cirillo Guglielmo 8 Minco Vittorio 7 Esposito Argentina 7 Ventre Michela 4 Sanguineti Federico 1 Salsano Giuseppe 1 Cerreto Mattia 0 Iovine Michele 0 Faiella Anna 0	Bastolla Enrico 369 Landi Paola 254 Farano Enrico 102 Casaburi Anna 80 Esposito Marco 59 Vassallo Filomena detta Mena 54 Spatuzzi Marianna 51 Siani Antonio 47 Siani Massimo 44 Maturò Emidio Mario Giovanni 29 Abate Marina 26 Bisogno Feliciano 24 Bisogno Antonio 23 Ritari Sorrentino Annalisa 23 Pellegrino Alfonso 23 Bisogno Aurora 15 Rispoli Luisa 15 Iovine Gianmarco 14 Cesaro Andrea 12 Nasta Filippo 11 Lamberti Giovanni 11 Vernacchio Diana 8 Viale Christian 7 Ferrara Annamaria 2
MOV. POP. PER CAVA 686	CITTÀ DEMOCRATICA 1.178	RESPONSABILI PER CAVA 3.564	RENATO ALIBERTI SINDACO 775	PARTITO DEMOCRATICO 5.217
 Claudio Di Criscio 686	 Armando Lamberti 994	 Marco Galdi 2.999	 Renato Aliberti 741	 Vincenzo Servalli 4.619
D'Elia Bruno 145 Di Marino Anna 74 Tortora Salvatore 73 Gigantino Marco 57 Tamigi Daniele 42 Silverio Generoso 32 Bisogno Giuseppe 29 Di Domenico Fabiola 26 Mastrogiovanni Gabriella 24 Bisogno Ernesto 23 Durante Margherita detta Margot 22 Avagliano Emiddio 22 Lamberti Gloria 19 Memoli Antonio 17 De Felicis Fabio 16 Fasano Domenico 13 Ronca Arianna 10 Avallone Rosalba 10 Armenante Pietro 9 Gambardella Pellegrino 7 Maiorano Francesco 6 Di Prisco Marika 4 Noviello Alfonso 4 De Rosa Maria Rosaria 2	Criscuolo Vincenzo 119 Annunziata Marisa 96 Iannone Ivan 88 Milione Nicola 86 Sessa Morgana 85 Senatore Marina 77 Campeggia Domenico 72 Viscito Roberta 68 Gravagnuolo Gaetano 65 Prisco Alfonso 61 Pisapia Nicola 42 Armenante Matteo 39 Medolla Marco 36 Bilotti Vincenzo 35 Memoli Rossana 33 Milione Daniela 32 Salsano Gianluca 27 Senatore Giovanni 26 Adinolfi Monica 25 Vaccaro Benito 21 Trapanese Vincenzo 15 Conzo Alfonso 14 Minella Antonella 11 Trezza Domenico 5	Lamberti Vincenzo 432 Senatore Pasquale 353 Mandara Bernardo detto Fernando 324 Giordano Raffaele 309 Luciano Rossella 254 Landolfi Vincenzo 250 Murolo Marcello 188 Baldi Germano 175 Senatore Daniela 171 D'ascoli Antonella 143 Capuano Michele 121 Cardamone Mario 102 Sergio Antonietta detta Antonia 94 Vitale Antonietta detta Antonella 88 Ventre Benito 84 Della Monica Maria Rosaria 77 Vino Luigi 74 D'Elia Sabina 70 Colucci Mario 56 Ragosta Clara detta Maria 50 Carucci Mario 50 Casaburi Brunella 46 D'Amato Vincenza 34 Guarino Chiara 19	Fiorenza Carmine 89 Magliano Rossella 75 Memoli Vincenzo 67 Ferrara Mirko 65 Rossi Francesco 53 Gioiella Filomena 52 Della Monica Antonia 52 Ciafrone Massimo 48 Cuomo Anna 47 Salsano Tiziana 43 Alfieri Antonio 41 Pisciotti Antonella 31 Petti Lucia 21 Gaeta Francesco 17 De Rosa Anna 17 Apicella Andrea 16 Prugno Siniscalchi Davide 10 Bilotti Gennaro 9 Gigantino Sandra detta Vogliobontino 9 Consiglio Marcello 5 Pisacane Rosita Jessica 4 Lodato Raffaella 2 Di Salvatore Antonio 2 Boccia Elio 0	Polichetti Enrico 652 Senatore Nunzio 620 Galdo Giuliano 440 Narbone Luca 409 Altobello Annamaria detta Annetta 294 Iuliano Lorena 274 Manzo Francesco 268 Canora Eugenio 263 Padovano Sorrentino Anna 251 Sorrentino Fortunata 232 Laudato Massimo 199 Longobardi Silvana 183 Brunetto Francesca 182 Palladino Emanuela 125 Savarese Ilenia 123 Bisogno Giuseppe detto Peppe 121 Della Corte Immacolata detta Imma 116 De Pisapia Alfonso 109 Mauro Barbara 104 Ventrelo Mauro 78 Rispoli Sara 66 Esposito Fabiola 63 Pollice Salvatore 34 Russo Ilaria 11
SE NON ORA QUANDO? 755	CAVA È UNICA 2.297	AMIAMO CAVA 2.160	FRATELLI D' ITALIA 3.123	DIREZIONE FUTURO 1.007
 Cettina Capuano 842	 Armando Lamberti 1.960	 Massimiliano Di Matteo 1.556	 Renato Aliberti 2.343	 Vincenzo Servalli 874
Armenante Laura 109 Senatore Lorenzo 78 Avagliano Loredana 76 Senatore Luca 74 Senatore Donatella 70 Faiella Matteo 62 Memoli Antonietta 49 Rispoli Maria 38 Russo Carla 34 Matonti Teresa 31 Avagliano Gennaro 28 Ferrigno Lorenzo 27 Benincasa Pasqua 22 Fiore Sonia 20 Donadio Gaetano 15 Armenante Vincenzo 9 Giottini Vincenzo 6 Rosa Patrizia 3 Russo Giuseppe 2 Gentile Grazia 2	Passa Vincenzo detto Enzo 598 Adinolfi Carmine 453 Della Monica Annalisa detta Lisa 327 Esposito Massimo 187 Canora Giovanna 177 Lamberti Agata 95 Santoriello Anna 73 Libano Gennaro 63 Della Rocca Sabrina 54 Pisapia Luigi 31 Senatore Marco 31 Ciccarelli Diego 30 Senatore Daniele 26 Zito Marco 26 Di Marino Alessandro 24 Salsano Cinzia 21 Senatore Luca 17 Masullo Lucio 14 Bisogno Amalia 13 Lambiase Alberto 9 Luciano Alfonso 8 Di Florio Antonio 8 Grieco Fiorangela 7 Pioggia Fenice 5	Monetta Matteo 512 Pannullo Mario 250 Bisogno Lucia 234 Bisogno Gaetano 178 Lodato Pasqualina 143 Milito Tiziana 121 Memoli Carmine detto Nuccio 119 Siani Gelsomina 89 Palladino Serafina detta Sara 59 Fariello Giuseppina 56 D'Amico Maria 51 Memoli Felice 45 Vigorito Marianna 43 Monetta Agata 40 Criscuolo Francesco 38 Luciano Alfonso 37 Salvato Marco 34 Lamberti Maria 28 D'amico Giovanna 25 Vicedomini Martina 20 Citra Sara 17 D'Arienzo Alfonso 13 Rocciola Monica 5 Ruotolo Pasquale 3	Ferrara Clelia 536 Siani Fabio 374 Amato Gianmarco 230 Bisogno Lucio 206 Fariello Valeria 196 Picozzi Daniela 186 Lazzarotti Gaetana Detta Tania 184 D'Amico Ida 171 Angrisani Daniele 158 Prisco Rosario 141 Schillaci Franza Bice 135 Papa Carmine 116 Giancarlo Leonardo 97 Bellizia Roberto 94 Masullo Domenico 49 Schiavi Rosario 46 Parisi Massimiliano 45 Senatore Leda 42 Fiume Annarita 30 Senatore Ciro 30 Avella Maurizio 30 Apicella Concetta detta Tina 18 Peviani Giuseppe Cesare 8 Di Martino Maria 1	Palumbo Antonio 239 Alfieri Luca 157 Senatore Concetta 87 Milone Armando 67 Gemini Antonio 65 Senatore Monica 48 Ferrara Sara 47 Napodano Maria 35 Santoriello Giuseppina 32 Bisogno Loredana 31 Amato Filomena 25 Minco Arturo 23 Carusone Giancarlo 21 Spatuzzi Antonella 21 Calendo Alfonso 21 Capaldo Antonio 16 Stabile Domenico 15 D'amico Ivana 12 Punzi Carmine 12 Paglietta Giovanni 10 Di Grado Marcello 8 Lamberti Concetta 7 Sorrentino Vincenzo 6 Pezzella Patrizia 2



Noi e Giuseppina, 47 anni dopo

Incontro fra ex alunni di San Giovanni e la loro maestra



Abbiamo cominciato a frequentarci dal 1965 e abbiamo continuato a vederli, quasi tutti i giorni, con delle periodiche interruzioni, fino al 1968. Dopo 47 anni ci siamo rivisti ed è stata una festa.

È una storia di amore e di amicizia come tante. L'amore che possono nutrire, contraccambiato, tanti bambini verso la loro maestra; l'amicizia fra quegli stessi bambini che ora sono adulti, molto adulti, con tanti capelli bianchi (per chi ancora li ha), ma ancora continuano a chiamarsi "ragazzi". Sì, dopo 47 anni gli ex alunni delle scuole elementari di San Giovanni si sono incontrati insieme alla loro "Giuseppina" in una serata indimenticabile all'Hotel Scapolatiello. Gli ex alunni sono ora tutti professionisti, impiegati e lavoratori, padri di figli ed uno di essi anche nonno. L'ex maestra è ora un'anziana signora, vissuta lontano da Cava, che ha conservato per tanti anni i temi, i giornalini, i lavori dei suoi amati studenti. Dice che ogni tanto in questi decenni trascorsi andava a riguardarli e ha voluto portarli con sé anche in questa bella serata per farli rileggere a noi, farci riconoscere la nostra ordinata calligrafia dell'epoca, farci sorprendere della maturità dei nostri pensieri di bambini, che forse non avevamo mai considerato così profonda.

Da una parte nel '68 gli studi, i giochi, la spensieratezza, ma anche il dolore per la perdita del nostro caro e mai dimenticato compagno di scuola Gino Punzi; dall'altra parte, nel 2015, la gioia, le risate, il sincero affetto e la voglia di rincontrarsi. In mezzo un fiume di 47 anni di vita, di esperienze, di sacrifici e speranze, di successi e delusioni, vissuti da ognuno singolarmente e da ognuno descritto fuggacemente per sommi capi nella notte dello Scapolatiello, un po' per non tediarlo e un po' per pudore e rispetto della privacy di ognuno.

Alla serata del marzo 2015 hanno partecipato, insieme a Giuseppina e a Margherita (anche lei ex maestra tornata a Cava ad onorare i suoi ricordi), Franco Casaburi, Raffaele Cicalese, Luciano D'Amato, Gabriele Di Giuseppe, Feliciano Galasso, Matteo Giordano, Antonio Esposito, Enzo Lamberti, Francesco Loffredo, Giulio Maiorino, Nicola Milione, Maurizio Paolillo, Giuseppe Papa, Enrico Passaro, Antonio Pisapia, Marcello Pippa, Pasquale Pisapia, Antonio Polacco, Pier Vincenzo Roma, Carmine Sarno,

Antonio Santoriello, Cesare Scapolatiello, Rosario Trezza, Enzo Vitale. Assente giustificato, Massimo De Sio.

Ora, con un patrimonio di nuovi ricordi, numeri di cellulari, indirizzi e-mail, foto, riprese video e la comune sensazione di amicizia sincera, la promessa è quella di rivederci presto. Le parole di Maurizio Paolillo sigillano l'importanza del nostro incontro: «...affetto vero, per la nostra vecchia Maestra, ma anche e soprattutto affetto reciproco, che né gli anni (tanti...), né le storie personali hanno intaccato. Coi tempi che corrono, con tutta l'acqua che è passata sotto i ponti, questo è un valore assoluto, un bene prezioso e inestimabile, da preservare con cura e custodire gelosamente, una rara pianta da concimare periodicamente».

ENRICO PASSARO

Nelle foto: in alto a sinistra, Giuseppina, la maestra delle elementari nella scuola di San Giovanni; sopra, gli ex alunni e Giuseppina, partecipanti alla serata dei ricordi all'Hotel Scapolatiello

Si è svolta a Cava la manifestazione "Buongiorno Ceramica" che ha coinvolto la quasi totalità dei territori dove viene lavorata e prodotta la ceramica di qualità. «Ben mille vasi per olio furono venduti da Oliviero Carmelengo, di Cava, a Benedetto e Cipriano Cafaro», è questo il primo documento datato 1472 che attesta l'esistenza dell'attività ceramica nella città metelliana.

In età medievale non solo Cava ma tutto il territorio in prossimità di Salerno, abbondante di argilla, era interessato alla produzione di manufatti ceramici: la vicinanza degli approdi di Salerno e di Vietri rendeva agevole il trasporto dei pezzi sui mercati, primo fra tutti quello di Napoli. L'Abbazia della SS. Trinità, fondata nel 1011 influenzerà la produzione sia in termini quantitativi che per quanto riguarda gli stili della decorazione. Nelle documentazioni rinascimentali sono copiosi i riferimenti ai maiolicari cavese e alle loro fornaci, come testimonia nel secolo XVI l'istituzione del "Catasto Onciario dei Ceramisti di Cava". Nell'Ottocento aumenta la richiesta di pavimenti in ceramica, le riggole, per chiese e civili abitazioni.

Oggi l'attività degli artigiani che operano a Cava si caratterizza per la ricerca innovativa volta alla reinterpretazione

Dalle "riggole" alla ricerca contemporanea il "Buongiorno" di Cava alla ceramica

Dal Medioevo ad oggi la tradizione affonda nella storia metelliana

ed al recupero della gestualità e della manualità degli antichi maestri. Notevole è l'oggettistica, ma Cava è famosa soprattutto per la produzione di rivestimenti e pavimentazioni esportati in tutto il mondo. Nei motivi decorativi geometrici o floreali, come negli effetti cromatici, è evidente l'ispirazione alla tradizione ed all'arte della maiolica campana. Numerose le manifestazioni collaterali alla tre giorni della ceramica cavese tra le quali la mostra denominata la "Memoria dispersa" in collaborazione con il Club Fotografico Cavese e artisti del territorio. Gli alunni dell'istituto IIS - Settore Turistico "Della Corte-Vanvitelli" hanno guidato frotte di curiosi all'antico Borgo Scacciaventi, con i suoi antichi palazzi dai portali in pietra scolpita e con le corti dalle evidenti tracce di architettura aragonese, attraversando il doppio e singolare filare di portici che si snoda ininterrottamente per oltre mezzo chilometro. Sono state ammirate le splendide architetture pre-



barocche, tra cui quella di San Giovanni e dalla Chiesa del Purgatorio, palazzi nobiliari, pavimenti antichi, fino a Corso Mazzini, alla piccola cappella privata di Sant'Alfonso Maria dei Liguori di proprietà della famiglia Siani, dove è situa-

to un bellissimo pavimento ottocentesco. Interessante anche la mostra: "Un viaggio nei colori dell'anima della pittrice Frida Kahlo", a cura della Cooperativa Sociale Frida Estrella Oscura.

Lucia Milito è la Florinella cavese del 2015

Lucia Milito, quindici anni, è stata eletta Florinella 2015, la sposa quattrocentesca protagonista della rievocazione storica in programma a Cava de' Tirreni. La serata, condotta da Gabriella Sorrentino, ha visto in competizione sedici ragazze, divise in 4 gruppi contraddistinti dai generi musicali protagonisti della storia nei secoli: musica lirica, musica jazz, musica rock e musica italiana, omaggiando il cantautore napoletano Pino Daniele, con una madrina d'eccezione, che ha affiancato la Sorrentino nella conduzione: Giulia Apicella, Florinella 2013. In giuria Maria Olmina D'Arienzo, presidente del Liceo Scientifico "Andrea Genoino", Magrina di Mauro, giornalista e segretaria dell'Associazione giornalisti "Lucio Barone", Tony Sorrentino, Presidente CNA Cava, Luca Pellegrino e Marco Lamberti, soci dell'Associazione Borgo Scacciaventi Croce, Laura Cammarota, Florinella 2012.

«Le nozze di Florinella sono un evento di rievocazione storica dei fasti e della cultura della nostra città, durante il Quattrocento. Noi, attraverso le carte ritrovate all'Abbazia, facciamo rivivere le nozze della giovanissima cavese. Quest'anno nel mese di agosto, oltre ai due momenti del rito religioso e civile, vi sarà un momento di rievocazione di vita e lavoro, che si svolgerà in una tre giorni al Santuario di San Francesco», lo ha dichiarato il vicepresidente dell'associazione Borgo Scacciaventi Croce, Alessandro Falcone, al termine della manifestazione. Unico inter-



rogativo: Florinella sfilerà per le vie del Borgo medievale nel corso della settimana rinascimentale? Interrogativo legittimo, considerato che la manifestazione non sembra che sia stata inserita nel pacchetto della quarta edizione, organizzata dall'amministrazione comunale.



PERLE E LAPISLAZZULI 4

Maria Antonietta: primo voto a 30 anni nel 1946 "Votai monarchia ma per fortuna vinse la repubblica"

PATRIZIA RESO

«Eccola Maria Antonietta! Sorrido al suo lento avanzare. Mi incanto nell'osservare il suo incedere ormai incerto, ma pur sempre dignitoso. Il capannello di donne, in attesa dei figli davanti alla scuola, è intento a discutere della moltitudine di candidati sindaci per una cittadina di 50.000 abitanti. C'è chi inneggia alla democrazia, chi alla poltrona...»

Nessuna parteggia. In questo contesto animato, presto si inserisce Maria Antonietta e, come per magia, ha termine il chiacchierico sovrapposto e il fascino del silenzio intorno avvolge le parole dell'anziana donna.

«Avevo quasi trent'anni quando partecipai per la prima volta al voto! Ma non era solo la mia prima volta. Nel lontano '46, quando fummo chiamati a scegliere tra Repubblica e Monarchia, votammo per la prima volta anche noi donne». (La legge sul suffragio universale di Mussolini non fu mai applicata, con somma delusione delle donne che avevano sostenuto la sua persona n.d.r.)

Subito, quasi a raffica, le donne la interrompono e, con sguardo fiero e sorriso di chi è convinto, affer-

mano: «Voi avete scelto sicuramente Repubblica!».

«Qui vi sbagliate! - sempre sorridendo al ricordo di quei tempi, aggiunge Maria Antonietta, creando però un clima di delusione - Il mio voto lo diedi alla Monarchia, come la maggior parte di questo Sud arretrato. Purtroppo solo dopo ho capito e, in cuor mio, ho ringraziato chi non ha votato come me, permettendo l'affermazione della Repubblica. Ma i tempi erano molto diversi da oggi... Non c'era l'informazione che abbiamo ora. C'era sì molta propaganda. Ti dicevano solo di mettere il segno sulla Monarchia; le frasi ti suscitavano tutt'al più del malessere, per l'infonderti del senso del peccato. Noi donne del profondo Sud ci affidammo ai nostri uomini. Padri, mariti, fratelli, preti... Nel mio caso al padrone presso cui prestavo servizio. Mica ti spiegavano la differenza! Dopo ho capito che era il modo migliore per non sconvolgere il sistema in cui vivevano e avevano pianificato le loro vite. Libertà? No, non se lo ponevano proprio il problema! Miravano tutti all'uomo solo al comando, come un buon padre di famiglia. Oggi però sappiamo quanti errori può commettere "un buon padre di famiglia"!

Oggi possiamo leggere e informarci».

Graham Farmelo
L'UOMO PIÙ STRANO DEL MONDO - VITA SEGRETA DI PAUL DIRAC, IL GENIO DEI QUANTI
Raffaele Cortina Editore (Mi)
700 pagine • euro 43,00



Ogni 3 minuti c'è una persona. Di 14 anni.

ADOTTA EMERGENCY
ADOTTA UN OSPEDALE

Offre assistenza
medico-chirurgica gratuita
e di elevata qualità
alle vittime civili
delle guerre,
delle mine antiuomo
e della povertà



EMERGENCY
Life Support for Civilian War Victims

È un'associazione italiana
indipendente e neutrale

Promuove una cultura
di solidarietà, di pace
e di rispetto
dei diritti umani





Intervista esclusiva alla primatista italiana, argento ai Mondiali del 2007, oro europeo indoor nel 2011

Di Martino: "Tante gioie e successi, ma ora voglio pensare alla famiglia"

Antonietta ci confida anche il suo rammarico: "I problemi fisici mi hanno impedito di vincere una medaglia olimpica"



Alcune immagini della cavese Antonietta Di Martino, primatista italiana nel salto in alto femminile, medaglia d'argento ai Mondiali del 2007, oro europeo indoor nel 2011. Nella foto in bianco e nero in basso a destra, una giovanissima Di Martino nei primi anni di attività della sua straordinaria carriera

Antonietta Di Martino European Athletics Championships 2011, Paris



ADRIANO MONGIELLO

«Ho deciso di staccare la spina, il salto in alto mi ha fagocitato per tanti anni, mi ha regalato un'infinità di successi e di gioie, e anche diversi interventi chirurgici, ho un fortissimo desiderio di dare forma alla famiglia con mio marito». In rapida sintesi il pensiero di Antonietta Di Martino, all'indomani dell'annuncio di abbandonare l'attività agonistica che l'ha vista primeggiare in campo nazionale e mondiale, avvinghiandola fino alla soglia dei trentasette anni da poco compiuti. «Attenderò con saggezza e serenità la chiamata lavorativa delle Fiamme Gialle. Spero fortemente che non mi chiedano subito di interessarmi del settore sportivo, proprio perché vorrei chiudere questa parentesi per un po' di tempo. Fra un po' di tempo potrò interessarmi di nuovo dell'attività agonistica, anche se dall'altra parte della barricata».

Un ricordo dei tuoi inizi sportivi: «Mi sovvieni la prima gara ai Giochi della Gioventù, gareggiavo per la Scuola Media Trezza. Vinsi la corsa dei 100 ad ostacoli e, grazie alle prove multiple, primeggiai anche nel salto in alto, non ricevendo particolari complimenti, vuoi per la cattiva esecuzione nel superare l'asticella, vuoi per l'altezza che mi ritrovavo... Continuando con l'epitathlon verificai che ero sempre più portata per la disciplina del salto in alto e fu un susseguirsi di successi, passando attraverso campionati italiani, l'oro

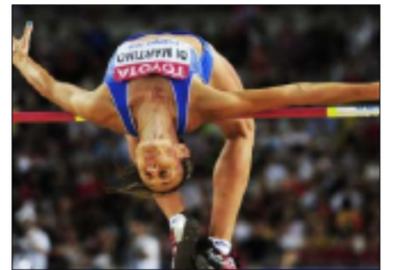
europeo di Parigi del 2011, il secondo posto ai mondiali di Osaka nel 2007 e l'argento ai mondiali indoor di Istanbul del marzo 2012, ultimo podio conquistato. Poi è arrivato il distacco del menisco dal piatto tibiale, ultimo sacrificio in sala operatoria».

Una carriera straordinaria, riconosciuta dalla Federazione con il giro di campo per riscuotere applausi e consensi all'ulti-



mo Golden Gala di atletica tenutosi a Roma il 4 giugno scorso: «Un grande rammarico lo porto da sempre con me: la partecipazione alle Olimpiadi di Pechino, con la decima posizione raggiunta, e la rinuncia ad Atene ed a Londra, la prima per un intervento alla caviglia, la seconda per un'operazione al ginocchio. Insomma i problemi fisici mi hanno negato la possibilità, non dico di vincere, ma di gareggiare!».

Nella vita le priorità hanno un senso e danno uno stimolo a chi crede nei valori più alti, e per Antonietta che di alto ne ha fatto il suo traguardo, volare per superare non l'asticella ma raccogliere le gioie familiari è un diritto.



Nuova estate calda per la società aquilotta

Ci risiamo: iscrizione a rischio e incubo fallimento

Cavese ancora in cerca di nuovi proprietari e con centocinquantamila euro di debiti

Mese di sofferenze, per i cittadini (tasse sulla casa, sui redditi, sulla spazzatura...) e per le società calcistiche inadempienti, ree di non aver regolarmente pagato gli emolumenti ai propri dipendenti (leggasi, in primis, calciatori e maestranze).

La Cavese dell'ultimo quinquennio ha abituato i tifosi (se ne conteranno ancora dopo tutte le peripezie di bilancio?) a balzelli estivi di non poco conto, sperando sempre in qualche anima buo-

na disposta a sacrificare i propri averi per dare un senso allo stadio, gremito più per manifestazioni folcloristiche che per partite di calcio.

Quest'anno la storia si ripete, la società è ancora nelle mani del duo Monorchio-Vertolomo, per quote che superano il 60%, e del duo Tanimi-Lippiello, che vantano la minoranza del pacchetto azionario, e fin qui nessun problema.

Le dolenti note si avvertono allorché si passa ad esaminare il

passivo, con circa centocinquantamila euro che ballano tra stipendi e tasse, senza i quali l'iscrizione non è possibile, la squadra non può essere allestita, insomma tutto e tutti tornerebbero nella disponibilità del Sindaco (a proposito, nessuno dei candidati, tranne Di Matteo, ha inserito nel proprio programma, né tantomeno ne ha disquisito in campagna elettorale, qualche possibile soluzione del problema).

Non pensiamo che le "collette"

giovino, né la rabbia dei tifosi (i fedelissimi!) farà sobbalzare qualcuno dall'anonimato, per cui optiamo per un "caldo" invito a chi, bene o male, ha garantito un campionato competitivo, che non ha avuto un giusto epilogo per i punti di penalizzazione, causati dalla precedente gestione Manna, e per gli imbrogli che avvolgono il calcio (dal Brindisi, nei play-off nonostante lo scandalo scommesse, alle squadre campane di Lega Pro (e di serie B), alla Lazio di Mauri, "nomina-

to" quest'ultimo anche nelle più recenti intercettazioni, per completare l'immondo calcio con la farsa Blatter).

Piangere su questi episodi non serve, che qualcuno si ravveda e muti l'andazzo, non ci crediamo: preferiamo, ora più che mai, rimanere scettici e sederci sulla sponda del fiume ad attendere che passi il cadavere (forse più di uno...) del calcio, quello sport che tanto adoravamo.

ADRIANO MONGIELLO



Un'immagine dell'estate 2014 in piazza Duomo, in occasione della presentazione ufficiale della squadra e della nuova società. Un'avventura finita male dopo meno di un anno



act:onaid
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**